



**ACCORDO DI DISTACCO AI SENSI DELL'ART. 30 D.LGS. n. 276/2003 DEL 10 SETTEMBRE 2003**

L'anno duemilaventi il giorno ..... del mese di .....,

**Tra**

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE, nella persona del Presidente e legale rappresentante protempore, sig. Amedeo Gerolimetto, domiciliato per la carica presso il Consorzio anzidetto in Montebelluna - via S. Maria in Colle n. 2 - 31044, p.i. c.f. 04355020266, a ciò autorizzato giusta delibera del Consiglio di Amministrazione n. ... del ..... d'ora in poi denominato anche "distaccante";

**e**

REGIONE DEL VENETO, nella persona dell'Ing. Marco Puiatti, nato a Tolmezzo (UD) il 22/03/1959, domiciliato per la carica presso la sede della Regione del Veneto - Dorsoduro 3901, (c.f. 80007580279), d'ora in poi denominato anche "distaccatario";

**Premesso che:**

- nei mesi di ottobre e novembre 2018, il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici, con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti, che hanno causato gravi danni al patrimonio e infrastrutture pubbliche e al patrimonio privato in aree montane, costiere, in prossimità dei grandi fiumi comprese anche nel perimetro di competenza del distaccante;
- nell'immediato, il Presidente della Regione del Veneto, con proprio Decreto n. 135 del 27.10.2018, ha attivato e convocato l'Unità di Crisi Regionale U.C.R., ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze", nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n.103 dell'11.02.2013) e, a seguito delle criticità riscontrate, ha dichiarato lo "stato di crisi", ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. 13.04.2001, n. 11;
- alla dichiarazione dello "stato di crisi", sono seguiti prima il D.P.C.M. del 29.10.2018 di mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale di Protezione Civile e poi il D.P.C.M. del 8.11.2018, con il quale è stato deliberato per 12 mesi, a far data dal provvedimento medesimo, lo stato di emergenza nei territori colpiti dall'evento;
- il Presidente della Regione, nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dai suddetti eventi calamitosi con O.C.D.P.C. n. 558 del 15.11.2018, con propria Ordinanza n. 1/2018 ha nominato i Soggetti Attuatori e costituito l'Ufficio di supporto al Commissario delegato;
- la Legge 30.12.2018 n. 145, legge di stabilità 2019, con il comma 1028, ha stabilito di assegnare alle regioni colpite dagli eventi meteo dell'autunno del 2018, nonché dagli ulteriori stati di emergenza formalmente deliberati e conclusi da non oltre sei mesi alla data del 31/12/2018, la somma complessiva di Euro 2,7 miliardi, ripartiti in Euro 800 milioni per l'esercizio 2019 e in Euro 900 milioni per i successivi esercizi 2020 e 2021;
- a fronte delle ricognizioni e delle segnalazioni effettuate al Dipartimento di Protezione Civile dal Commissario delegato, al Veneto sono stati assegnati con DPCM del 27.02.2019 complessivamente Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021, di cui Euro 232.588.417,11

- per il 2019, e con D.L. 23.10.2018 n. 119, art. 24 quater (convertito con Legge 17.12.2018 n. 136), ulteriori Euro 149.635.484,42 per il 2019 ed Euro 21.846.792,21 per il 2020;
- il Commissario Delegato, quindi, nel triennio 2019-2021 è tenuto ad affidare le opere inserite nel Piano degli interventi di cui all'art. 2, comma 1, del DPCM del 27.02.2019, denominato Piano commissariale, composto da più linee di intervento tra cui quella relativa al ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua, per aumentare la resilienza della rete ai mutamenti climatici e per la difesa costiera;
  - alla realizzazione degli interventi di cui al punto precedente, concorrono anche i Consorzi di bonifica, che operano sui corsi d'acqua minori a loro affidati, in delegazione amministrativa;
  - richiedendo il Piano commissariale un impegno eccezionale di durata triennale, il Commissario delegato ha la necessità di reperire personale tecnico ed amministrativo per la programmazione e realizzazione degli interventi ricompresi nel Piano commissariale stesso e che saranno eseguiti dai Soggetti attuatori;
  - la Giunta regionale del Veneto, con propria Delibera n.443 del 09/04/2019, ha adottato alcune misure organizzative al fine sostenere le attività del Commissario delegato ex OCDPC 558/2018 per tutto il triennio 2019-2021 fra le quali l'incarico alla Direzione Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre gestioni commissariali a predisporre una convenzione da sottoscrivere con Anbi Veneto per il reperimento di 3 figure professionali, di cui 2 tecnici e 1 giuridico-amministrativo, oltre ad una figura tecnica dirigenziale di comprovata esperienza in gestioni commissariali emergenziali, per la durata di tre anni;
  - con successiva Delibera n. 449 del 23.04.2019, la Giunta regionale del Veneto ha stanziato le risorse necessarie destinate al personale di ANBI o dei Consorzi di Bonifica per le attività di supporto al Commissario delegato risultano pertanto pari ad € 192.307,69 per ognuna delle tre annualità;
  - in forza delle suddette D.G.R. n. 443/2019 e D.G.R. 449/2019 la Regione del Veneto e l'Associazione Regionale dei Consorzi di bonifica denominata Anbi Veneto hanno sottoscritto il 26 Novembre 2019 la convenzione con cui Anbi Veneto si è impegnata a reperire, direttamente o tramite personale distaccato dei Consorzi di Bonifica Associati, per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico-amministrativo, n. 4 figure professionali fra le quali un profilo dirigenziale con competenze tecniche o di comprovata esperienza in materia di gestione delle emergenze e ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua con funzioni di supporto e coordinamento delle attività ricomprese nel Piano commissariale;
  - il Consorzio di bonifica Piave è coinvolto nella realizzazione di alcuni degli interventi inseriti nel Piano commissariale finanziato con risorse assegnate ai sensi del DPCM 27.02.2019 relativamente al settore idrogeologico, ed in particolare
    - con Ordinanza del Commissario Delegato n. 5/2019 è stato nominato il direttore generale del Consorzio Soggetto Attuatore degli interventi:
      - Bacino Fossetta. Installazione terzo gruppo di pompaggio presso l'idrovora di Portesine Comune di Roncade per un importo di Euro 800.000,00;
      - Elettrificazione dell'idrovora di Fossabiuba. Comune di Gorgo al Monticano per un importo di Euro 800.000,00;
      - Lavori di ripristino della funzionalità idraulica del torrente Ponticello. Comuni di Possagno, Cavaso del Tomba, Pederobba per un importo di Euro 1.000.000,00;
    - con Ordinanza n. 9/2019 del Commissario Delegato il direttore generale del Consorzio è stato nominato Soggetto attuatore degli interventi;
      - CBPI\_002: Completamento ripristino della funzionalità presso l'opera di presa dal Piave

- in località Fener Comune di Alano di Piave (BL) e presso l'opera di presa dal Piave in Comune di Nervesa della Battaglia (TV) per un importo di Euro 256.000,00;
- CBPI\_N04: Sistemazione idraulica del torrente Ru Bianco - Comune di Cornuda per un importo di Euro 400.000,00;
  - Con Ordinanza n. 4/2020 del Commissario Delegato il Consorzio è stato nominato Soggetto Attuatore dell'intervento
    - Sistemazione idraulica canale Codolo, creazione bacini di laminazione in comune di San Fior e Codognè, sostituzione ponte Ghebo e rimozione ostacoli al deflusso
- tra Regione Veneto ed il Consorzio di bonifica Piave si sono susseguiti, dal 2013 al 13 maggio 2020 – data di scadenza dell'ultima convenzione - diversi accordi di collaborazione, attraverso il distacco ex art. D.Lgs. 276/2003 dell'ing. Vincenzo Artico, dipendente consortile con qualifica di dirigente con competenze tecniche, consistente nel supporto alla struttura regionale competente alle procedure di gestione delle emergenze idrauliche, nonché alla programmazione e realizzazione degli interventi di prevenzione con riferimento alle iniziative finanziate con fondi assentiti con OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013 relativi agli eventi alluvionali 31 ottobre – 2 novembre 2010;
- la Regione Veneto, riscontrato che il dipendente consortile ing. Artico ha fornito alle strutture regionali competenti un contributo efficace per le finalità alla base del distacco, ha manifestato ad Anbi Veneto l'interesse a proseguire la collaborazione interistituzionale con il Consorzio Piave individuando proprio l'ing. Artico per la figura tecnica dirigenziale prevista nella CONVENZIONE REGIONE – ANBI VENETO ;
- il Consiglio di Amministrazione del Consorzio nelle sedute del 29 aprile e 28 maggio 2020, ha disposto il distacco dell'ing. Vincenzo Artico, ritenendo sussistere l'interesse dell'Ente perché direttamente coinvolto nella realizzazione di alcuni degli interventi individuati nel Piano Commissariale di cui all'art. 2 comma 1 del DPCM 27.2.2019, in forza delle Ordinanze Commissariali n. 5 e 9/2019 e n. 5/2020 per cui risulta utile la presenza del proprio dipendente nella Struttura regionale;
- che l'ing. Vincenzo Artico ha espresso specifica adesione al distacco presso la Direzione Difesa del Suolo;

Tanto premesso, tra le parti come sopra costituite, si conviene e stipula quanto segue.

#### **Art. 1**

##### **(Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

#### **Art. 2**

##### **(Oggetto del distacco)**

1. In forza delle esigenze sopra esposte, il Consorzio di bonifica Piave ha interesse a distaccare temporaneamente presso la Direzione regionale Difesa del Suolo l'ing. Vincenzo Artico, per lo svolgimento delle attività di supporto per l'attuazione degli interventi di cui al "Piano degli Interventi" di cui all'art. 2 comma 1 del DPCM del 27 febbraio 2019 finanziati con risorse ex lege 30 dicembre 2018 n. 145 .
2. L'ing. Artico presterà la propria attività a supporto tecnico della Struttura di Missione per la programmazione e gestione degli interventi ricompresi nel Piano degli interventi di cui all'art. 2 comma 1 del DPCM 27.02.2019, alle dipendenze del Direttore della Direzione Difesa del Suolo della Regione.

**Art. 3****(Durata del distacco, modalità e luogo di svolgimento)**

1. La prestazione lavorativa del lavoratore distaccato sarà svolta presso la Direzione Difesa del Suolo, al fine di realizzare l'interesse come sopra definito.
2. Il presente accordo potrà essere risolto, con provvedimento motivato del Direttore della Direzione Difesa del Suolo, in caso di gravi inadempienze, omissioni, ritardi, violazioni degli obblighi di imparzialità, correttezza e riservatezza ed in caso di mancato rispetto delle norme contenute nel "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto" di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 38 del 28 gennaio 2014 da parte dell'ing. Vincenzo Artico.
3. L'ing. Vincenzo Artico non potrà sostituirsi ai dirigenti regionali nello svolgimento delle loro funzioni, In particolare non potrà firmare provvedimenti o altri atti che impegnino in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti di terzi. Potrà partecipare ad incontri o riunioni senza però poter rappresentare l'Amministrazione regionale.
4. Il distacco avrà durata per un massimo di tre anni con termine il 31 Dicembre 2022.

**Art. 4****(Trattamento economico e oneri delle parti)**

1. Il Consorzio si impegna al pagamento degli emolumenti, nonché di ogni contributo previdenziale ed assicurativo, e dichiara alla Direzione regionale Difesa del Suolo che al lavoratore distaccato è applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti dei Consorzi di bonifica degli enti similari di diritto pubblico e dei Consorzi di miglioramento fondiario.
2. La Direzione Difesa del Suolo dovrà adempiere agli obblighi di prevenzione e protezione previsti dal D.lgs. n. 81/2008 nonché alle norme di tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Il distaccatario rimane responsabile dell'informazione e della formazione del lavoratore distaccato sui rischi tipici generalmente connessi allo svolgimento delle mansioni per le quali il lavoratore viene distaccato.
3. Il lavoratore distaccato potrà essere inviato in trasferta.
4. La Direzione Difesa del Suolo esonera il Consorzio da qualsiasi impegno e responsabilità che possa ad esso derivare, nei confronti di terze parti, dall'esecuzione delle attività di cui al presente accordo.
5. La titolarità del rapporto di lavoro con il lavoratore distaccato resta in ogni caso in capo al Consorzio, compresi gli obblighi di retribuzione e contribuzione previdenziale ed assistenziale, la gestione delle ferie e permessi e le modalità di fruizione di questi. Nel concordare la fruizione di ferie e permessi, lavoratore distaccato e Consorzio distaccante terranno conto anche delle esigenze del distaccatario.
6. Il distaccatario si curerà di verificare, rispetto all'incarico assegnato al distaccato, quanto previsto dal D.lgs. 39/2013.
7. A fronte dell'attività prestata dal lavoratore distaccato, al termine di ogni annualità il Consorzio, presenterà ad ANBI Veneto, il riepilogo delle spese effettivamente sostenute. Anbi Veneto rimborserà al Consorzio il trattamento economico del lavoratore distaccato nella misura pari al 100%, comprensivo dei costi di contribuzione previdenziale ed assistenziale, dei costi per buoni pasto e delle spese sostenute dal distaccato in dipendenza dell'attività prestata in Regione (quali ad es. spese telefoniche, per missioni, biglietti del treno, parcheggi, ecc). Per quanto riguarda le modalità di rimborso della spesa è fatto salvo quanto indicato al punto 11 e 12 della convenzione soprarichiamata sottoscritta tra Regione del Veneto ed ANBI; in particolare ANBI potrà rendicontare annualmente, in un'unica soluzione, spese entro il limite massimo di € 192.307,69 relative alle 4 figure professionali oggetto della convenzione stipulata in data 26/11/2019.

8. In caso di comportamenti del lavoratore distaccato che possono essere contestati disciplinarmente, la Direzione Difesa del Suolo comunicherà tempestivamente al distaccante i fatti accaduti, il quale valuterà l'opportunità di procedere con la contestazione e con il procedimento disciplinare secondo la normativa contrattuale per i dirigenti dei Consorzi di bonifica, degli enti similari di diritto pubblico e dei Consorzi di miglioramento fondiario.

9. La Direzione Regionale si impegna a tenere costantemente informato Anbi Veneto ed il distaccante di eventuali infortuni o malattie professionali e non, che dovessero accadere al lavoratore distaccato, rendendosi parte diligente nella trasmissione al distaccante di ogni documento pervenuto al fine degli adempimenti in materia di infortuni e salute dei luoghi di lavoro. Il distaccatario si impegna inoltre, in caso di infortunio sul lavoro, ad accompagnare il lavoratore distaccato presso il più vicino pronto soccorso a propria cura e spese.

#### **Art. 5**

##### **(Controversie)**

Eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente accordo, ove non sia possibile un accordo bonario, sono demandate in via esclusiva al Foro di Venezia.

Il presente accordo, composto di quattro pagine, è sottoscritto dalle parti.

Consorzio di bonifica Piave - Distaccante  
Il Presidente  
Amedeo Gerolimetto

Regione del Veneto - Distaccatario  
Il Direttore Direzione Difesa del suolo  
Marco Puiatti